

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - PDIC84400B**

**ISTIT.COMPR. PONTE S. NICOLO'**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PDIC84400B	Medio Alto
PDEE84401D	
V A	Medio Alto
PDEE84402E	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
PDEE84403G	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC84400B	0.7	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC84400B	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC84400B	0.0	0.2	0.3	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione residente nel comune di Ponte S. Nicolò negli ultimi dieci anni ha avuto una variazione annua di +0,38% che corrisponde al tasso di crescita dell'istituto comprensivo. Rispetto al periodo precedente la popolazione scolastica tende a stabilizzarsi. Il bilancio demografico comprensivo del saldo naturale e migratorio è ancora positivo. Si conferma perciò l'andamento demografico in leggera espansione della popolazione del Comune. Il contesto socio economico risulta essere medio-alto in tutte le classi dell'istituto.</p>	<p>Gli stranieri rappresentano il 6,73% della popolazione residente con una maggiore prevalenza femminile; questo dato corrisponde agli alunni stranieri iscritti che sono il 6,95% della popolazione scolastica</p> <p>La cittadinanza di provenienza è per quasi il 50% rumena, altre nazioni di provenienza sono la Moldavia (19%), l'Albania, la Cina...</p> <p>Cresce il numero delle famiglie mentre diminuisce in numero dei componenti medi per famiglia che si attesta nel 2013 su 2,39 per nucleo familiare.</p> <p>Interessante il dato della percentuale di divorziati/e che è pari al 2,3%.</p> <p>Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione sul territorio comunale, si conferma l'andamento fluttuante nelle varie frazioni legate in particolare al blocco dell'espansione urbanistica nel territorio in attesa dei nuovi piani regolatori ed all'andamento economico che ha di fatto rallentato la crescita immobiliare.</p> <p>La popolazione scolastica nei plessi di scuola Primaria che sono attivi nelle singole frazioni conferma l'andamento fluttuante che si riflette nella formazione delle classi.</p> <p>Si nota un aumento della frequenza numerica di genitori disoccupati nelle classi seconde.</p>



## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio di PSN si caratterizza per essere nella prima periferia, molto ben servita, della città. Il territorio è densamente abitato: il numero di abitanti per kmq è pari a 991,9 che è più del doppio del numero di abitanti per kmq della provincia di Padova.</p> <p>Nel territorio comunale sono presenti numerose associazioni (all'albo comunale ne sono registrate ben 60) che si occupano del sociale (infanzia, anziani, disabilità etc.), dello sport arti marziali, pallavolo, basket, thai-boxe, rugby, giocolerai, ginnastica artistica, calcio, danza, pesca sportiva e tiro con l'arco) di cultura (musica, cinema, lingue, ludoteca, storia locale etc.) e ricreative. Con molte di queste associazioni la scuola collabora per progetti di vario tipo.</p> <p>Polo di riferimento importante è l'università di Padova con Agripolis e laboratorio di Fisica a Legnaro: in qualche caso si è fatto ricorso ad esperti che lavorano con l'università per realizzare progetti scolastici particolari.</p> <p>Il comune di Ponte S. Nicolò interviene a 360* occupandosi di più materie o sollecitando la cittadinanza a partecipare. Il tasso di partecipazione alle attività proposte dall'amministrazione comunale è molto elevato.</p> <p>La scuola è tenuta in alta considerazione e molti sono i servizi comunali con cui la scuola collabora spesso direttamente: biblioteca, servizi educativo-sociali, ufficio tecnico, vigili urbani, trasporto scolastico, etc.</p>	<p>Gli insediamenti produttivi presenti nel comune rappresentano solo l'1,3% dell'apparato produttivo provinciale. gran parte delle persone lavorano nel settore terziario all'interno del comune o nella vicina città di Padova e hanno una buona formazione personale. Ciò ha ricadute sulle aspettative riguardanti la formazione scolastica che sono sia positive che negative Strategica appare di conseguenza la comunicazione scuola-famiglianelle sue varie forme: istituzionale, formale e informale.</p> <p>La presenza di numerose associazioni, spesso variabili nel tempo, e di singoli genitori con competenze specifiche in settori professionali legati al mondo della formazione produce una sovrabbondanza di proposte all'interno delle quali è a volte difficile scegliere.</p> <p>Per coordinare i servizi scuola - comune sono stati creati, negli ultimi anni, tre tavoli di concertazione sulla manutenzione, sulla programmazione generale e sui servizi socio-educativi che si riuniscono con cadenza trimestrale. Esiste da tempo il comitato mensa che comprende Assessore pubblica Istruzione, personale amministrativo, genitori e insegnanti al fine di migliorare la qualità dei pasti consumati dagli alunni. Con queste strutture di coordinamento si è inteso razionalizzare il rapporto necessario tra amministrazione comunale e scuola, per un miglioramento del servizio</p>
--	---





## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,8	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,3	26,4	21,4
Situazione della scuola: PDIC84400B	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	57,5	72,1	77,5
	Totale adeguamento	42,5	27,9	22,4
Situazione della scuola: PDIC84400B		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica è composta da 5 plessi più la Direzione: ci sono 1 scuola infanzia, 3 scuole primarie e 2 scuole secondarie di I grado. Tutti gli edifici rispettano le norme di sicurezza hanno le certificazioni previste dalla legge e non presentano barriere architettoniche. La situazione dei plessi dell'istituto è ottimale, l'amministrazione comunale interviene frequentemente per garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria e per adeguarli alle norme esistenti.</p> <p>Da anni esiste anche una struttura organizzativa interna, formata dai docenti e dai collaboratori scolastici, che dopo formazione assolvono ai compiti di referente di plesso ASPP, primo soccorso etc.</p> <p>Le sedi scolastiche distano l'una dall'altra 2-3 km e sono facilmente raggiungibili sia con mezzi pubblici che privati. Per la frazione più lontana senza scuola primaria esiste il servizio di trasporto scolastico.</p> <p>All'interno del territorio comunale esiste una rete di piste ciclabili e pedonali, pur non essendoci ancora un piano comunale di mobilità sostenibile formalmente adottato.</p> <p>Nei due plessi principali di scuola primaria alcuni genitori hanno organizzato il Piedibus servizio di accompagnamento a scuola a piedi.</p>	<p>Il servizio mensa è comunale ma l'Istituto gestisce la parte finanziaria in convenzione con l'amministrazione comunale attraverso l'acquisto dei buoni pasto da parte dei genitori e il pagamento delle fatture. E' attivo un comitato mensa composto da genitori, docenti e amministratori comunali per migliorare la qualità del servizio: ben 500 alunni usufruiscono della mensa quotidianamente, con diversificate esigenze alimentari e con attenzione costante alla qualità del servizio.</p> <p>Da alcuni anni la scuola sta adeguando i propri strumenti di lavoro alle tecnologie multimediali, sono state acquistate LIM per tutte le classi nelle due scuole secondarie, nella scuola primaria si sta procedendo compatibilmente con i fondi a disposizione.</p> <p>E' uno degli obiettivi prioritari dell'istituto completare la dotazione multimediale in tutte le classi della scuola primaria. Contestualmente si stanno affrontando le problematiche connesse ad una didattica multimediale sostenuta anche dalla sperimentazione di una classe 2.0 e dalla generalizzazione del registro elettronico a partire da questo anno scolastico.</p> <p>Il territorio di Ponte San Nicolò pur essendo dotato di Wi-Fi comunale ha problemi di connessione: l'amministrazione comunale si è impegnata a risolvere in tempi rapidi questo problema fondamentale per sostenere una didattica multimediale diffusa in tutte le classi.</p> <p>I fondi necessari vengono soprattutto dai genitori e dall'amministrazione comunale, parzialmente dallo Stato.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDIC84400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC84400B	96	87,3	14	12,7	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	8.619	84,1	1.633	15,9	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PDIC84400B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIC84400B	2	2,1	19	19,8	35	36,5	40	41,7	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	265	3,1	1.622	18,8	3.265	37,9	3.467	40,2	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:PDIC84400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC84400B	33,3	66,7	100,0

<b>Istituto:PDIC84400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC84400B	47,9	52,1	100,0

<b>Istituto:PDIC84400B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC84400B	90,9	9,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDIC84400B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PDIC84400B	10	11,9	9	10,7	32	38,1	33	39,3
- Benchmark*								
PADOVA	1.021	12,8	2.129	26,6	1.974	24,7	2.879	36,0
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	95	84,8	1	0,9	16	14,3	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	37	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,4	2,4	1,5
	Più di 5 anni	61,6	62,6	67,7
Situazione della scuola: PDIC84400B	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,1	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	56,2	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,7	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26	29,1	29,3
Situazione della scuola: PDIC84400B		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti sono in massima parte a TI (96%), ed hanno un'età media che nel 40% dei casi è superiore ai 55 anni. La quota d'insegnanti laureati è del 50% nella scuola primaria e nel 90% nella scuola secondaria. L'anzianità di servizio è per un terzo tra i 6 e i 10 anni e per un terzo oltre i 10 anni.</p> <p>Molti insegnanti utilizzano le tecnologie multimediali, alcuni hanno acquisito certificazioni informatiche specifiche e altri hanno competenze documentate in settori specifici come il cinema che si traducono in progetti didattici coinvolgenti più scuole e classi dell'istituto.</p> <p>Alcuni docenti partecipano a concorsi o iniziative promozionali in varie aree disciplinari (matematica, scienze, teatro, musica, cinema ...) ottenendo ottimi risultati.</p>	<p>Il Dirigente Scolastico è di nuova nomina nell'istituto pur essendo ai limiti della pensione. In massima parte il personale è stabile nella scuola, va tenuto presente però che nei prossimi anni ci sarà un turn over dovuto al ricambio generazionale. Nella sc. primaria vengono utilizzati 2 soli ins. come specialisti di L. inglese, in genere le classi vengono seguite da ins. specializzati: la conoscenza della L. inglese è dunque diffusa tra il personale della primaria. Nella sc. sec.I° invece, l'insegnamento delle lingue comunitarie (inglese e francese) è garantito da insegnanti specialisti. Nella scuola dell'infanzia l'istituto finanzia l'insegnamento aggiuntivo dell'inglese che ha visto quest'anno l'adozione di una metodologia innovativa, proposta dall'insegnante, che ha dato ottimi risultati. L'utilizzo della metodologia CLIL non è diffuso.</p> <p>Tutte le scuole dispongono di un lab. informatico di non recente costituzione: si deve prevedere nell'immediato il rinnovo dei PC in uso e soprattutto l'adeguamento del lab. ad una didattica multimediale maggiormente diffusa nelle classi, sarà necessario passare a laboratori mobili facilmente spostabili da una classe all'altra. Nell'istituto sono diffuse le conoscenze e le esperienze informatiche, ma manca un tecnico informatico che intervenga prontamente in caso di necessità. La scuola si avvale della consulenza di una ditta esterna per la manutenzione dei macchinari in uso, compatibilmente con le risorse a disposizione.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDIC84400B	141	100,0	141	99,3	133	100,0	160	100,0	132	100,0
- Benchmark*										
PADOVA	8.579	98,3	8.692	99,1	8.401	99,2	8.496	99,3	8.548	99,2
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PDIC84400B	135	99,3	129	99,2
- Benchmark*				
PADOVA	8.292	96,3	8.509	96,6
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PDIC84400B	37	34	26	14	1	-	33,0	30,4	23,2	12,5	0,9	0,0
- Benchmark*												
PADOVA	2.709	2.451	1.885	1.202	327	157	31,0	28,1	21,6	13,8	3,7	1,8
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDIC84400B	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PADOVA	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PDIC84400B	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
PADOVA	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDIC84400B	3	2,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	0,8
- Benchmark*										
PADOVA	127	1,5	130	1,5	118	1,4	102	1,2	72	0,8
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PDIC84400B	1	0,7	1	0,8	1	0,9
- Benchmark*						
PADOVA	119	1,4	100	1,1	71	0,8
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDIC84400B	-	0,0	1	0,7	1	0,8	1	0,6	-	0,0
- Benchmark*										
PADOVA	244	2,9	246	2,9	209	2,5	168	2,0	119	1,4
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PDIC84400B	1	0,7	1	0,8	-	0,0
- Benchmark*						
PADOVA	172	2,0	170	2,0	131	1,5
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella generalità dei casi gli studenti vengono ammessi alla classe successiva sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Le non ammissioni sono rare e dipendono da situazioni soggettive particolari.</p> <p>Non ci sono studenti che abbandonano gli studi, sia nella scuola primaria che secondaria; i trasferimenti in entrata ed in uscita sono pochissimi, si equivalgono e dipendono dal trasferimento di residenza delle famiglie.</p> <p>Sia nella scuola primaria che secondaria esistono dettagliati protocolli di valutazione, a cui si fa riferimento, da utilizzare anche in sede d'esame e che rendono sufficientemente omogenei gli esiti scolastici.</p>	<p>La votazione conseguita al diploma, comparata con quella di Padova, Veneto e Italia risulta tendenzialmente più bassa. L'attenzione degli insegnanti è particolarmente rivolta agli alunni in ritardo nei processi di apprendimento per i quali vengono attivati percorsi pomeridiani di potenziamento/recupero. Gli alunni, con esiti negativi alla fine del primo quadrimestre nella classe I sec. di I grado, sono l'8% del totale e le non sufficienze riguardano in massima parte la matematica, le discipline di studio (storia, geografia, scienze) e le lingue comunitarie. Non si registrano particolari differenze tra le due scuole medie se non per tecnologia.</p> <p>Nella scuola sec. al termine dell'anno scolastico alcuni alunni vengono promossi con debito formativo, ma le insegnanti danno indicazione dei contenuti da recuperare con accertamento all'inizio del nuovo anno scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati dimostrano che non esiste dispersione nel passaggio da un anno all'altro se non in singoli casi, anche la distribuzione degli studenti per fasce di voto è sostanzialmente in equilibrio rispetto alla situazione provinciale, regionale e nazionale.

I voti "6 e 7" all'esame conclusivo della scuola sec. di I grado risultano in percentuale maggiore nel nostro Istituto: le aree di debolezza sono riconducibili a specifiche discipline.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDIC84400B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,6	61,0			55,2	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,2	↑	↑	↑	3,8	56,9	↑	↑	↑	-2,0
PDEE84401D	78,2	n/a	n/a	n/a	n/a	36,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE84401D - II A	78,2	↑	↑	↑	12,6	36,2	↓	↓	↓	-22,8
PDEE84402E	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE84402E - II A	65,5	↑	↑	↑	-0,3	59,4	↑	↑	↑	0,4
PDEE84402E - II B	66,5	↑	↑	↑	0,7	54,8	↔	↔	↔	-4,2
PDEE84402E - II C	50,0	↓	↓	↓	-15,9	47,9	↓	↓	↓	-11,3
PDEE84403G	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE84403G - II A	78,1	↑	↑	↑	12,1	72,7	↑	↑	↑	13,6
PDEE84403G - II B	75,7	↑	↑	↑	9,7	69,2	↑	↑	↑	10,0
		61,7	62,4	61,0			64,9	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,1	↑	↑	↑	5,3	73,6	↑	↑	↑	8,6
PDEE84401D	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	79,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE84401D - V A	70,1	↑	↑	↑	6,8	79,0	↑	↑	↑	13,8
PDEE84402E	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE84402E - V A	62,9	↔	↔	↑	-0,6	70,6	↑	↑	↑	5,4
PDEE84402E - V B	65,7	↑	↑	↑	2,5	69,7	↑	↑	↑	4,4
PDEE84402E - V C	69,2	↑	↑	↑	6,0	70,1	↑	↑	↑	4,9
PDEE84403G	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a	76,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE84403G - V A	72,5	↑	↑	↑	9,4	73,0	↑	↑	↑	7,8
PDEE84403G - V B	75,2	↑	↑	↑	12,1	79,1	↑	↑	↑	14,0
		65,7	64,8	61,4			61,5	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,7	↑	↑	↑	0,0	62,4	↔	↑	↑	0,0
PDMM84401C	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM84401C - III A	68,4	↑	↑	↑	0,0	56,5	↓	↓	↓	0,0
PDMM84401C - III B	72,4	↑	↑	↑	0,0	64,2	↑	↑	↑	0,0
PDMM84402D	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM84402D - III A	70,9	↑	↑	↑	0,0	66,8	↑	↑	↑	0,0
PDMM84402D - III B	69,0	↑	↑	↑	0,0	61,6	↔	↔	↑	0,0
PDMM84402D - III C	67,8	↑	↑	↑	0,0	63,4	↑	↑	↑	0,0





## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE84401D - II A	0	2	4	2	15	22	0	0	0	0
PDEE84402E - II A	5	1	2	3	9	2	3	3	6	4
PDEE84402E - II B	4	1	2	6	7	2	8	2	4	4
PDEE84402E - II C	11	2	2	2	6	9	7	2	1	4
PDEE84403G - II A	0	1	2	4	15	0	1	4	1	16
PDEE84403G - II B	0	0	5	8	13	0	3	3	5	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC84400B	14,9	5,2	12,7	18,7	48,5	26,9	16,9	10,8	13,1	32,3
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE84401D - V A	1	4	2	5	9	0	1	3	5	12
PDEE84402E - V A	5	5	3	2	7	3	4	3	3	8
PDEE84402E - V B	1	6	1	4	6	2	2	5	3	6
PDEE84402E - V C	0	5	3	5	7	1	3	6	3	5
PDEE84403G - V A	0	2	1	9	7	1	1	3	9	5
PDEE84403G - V B	0	0	3	5	10	0	0	2	5	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC84400B	5,9	18,6	11,0	25,4	39,0	6,1	9,6	19,1	24,3	40,9
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDMM84401C - III A	3	0	8	3	7	3	7	4	3	4
PDMM84401C - III B	0	2	6	4	9	3	3	3	7	5
PDMM84402D - III A	1	3	4	3	8	3	1	3	2	10
PDMM84402D - III B	1	3	3	8	6	1	6	3	8	3
PDMM84402D - III C	2	1	7	2	7	1	4	4	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC84400B	6,9	8,9	27,7	19,8	36,6	10,9	20,8	16,8	23,8	27,7
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC84400B	25,6	74,4	46,9	53,1
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC84400B	8,2	91,8	8,6	91,4
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni di scuola primaria, in generale hanno risultati superiori rispetto alla media del Veneto, del Nordest e dell'Italia sia in italiano che in matematica. Solo in poche classi sono stati ottenuti risultati inferiori alla media. La classe seconda ha risultati migliori in italiano con una percentuale di studenti ai livelli 1 e 2 nettamente inferiori rispetto agli altri ambiti territoriali; in matematica invece i risultati sono più bassi: un numero di studenti maggiore si situa nel livello 1. Nelle classi V invece si sono ottenuti risultati migliori sia in italiano che in matematica. Anche nella scuola sec. di I grado si osservano risultati migliori rispetto alla media regionale e nazionale soprattutto in italiano e parzialmente in matematica.</p>	<p>La varianza nelle classi seconde è molto alta soprattutto in matematica dove raggiunge il 46,9%, (a livello nazionale è il 10,6%), all'interno delle classi è invece inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Nelle classi quinte la varianza dentro le classi e tra le classi rispecchia la media del Nordest e Nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio in italiano e matematica è generalmente superiore a quello di scuole con background socioeconomico culturale simile e solo alcune classi si discostano in negativo. La varianza tra le classi è molto alta in classe seconda, è in linea o di poco inferiore in classe quinta. la quota degli studenti collocata ai livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica è inferiore (in alcuni casi, nettamente inferiore) alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti al termine del primo e del secondo quadrimestre; sono stati definiti criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento scaricabili dal sito della scuola.</p> <p>Al termine del primo ciclo gli studenti con 6 o 7 in comportamento sono pochi e pochi sono anche i giorni di sospensione comminati.</p> <p>Per quanto riguarda la capacità di organizzare il proprio lavoro, al termine della scuola secondaria la metà degli alunni ha una preparazione adeguata e un altro 36% ha una preparazione parzialmente adeguata. Gli alunni che non hanno acquisito capacità organizzative adeguate sono il 10% del totale.</p>	<p>Non vengono utilizzati particolari strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p>Anche se, nella sc.secondaria di I° grado, risulta elevato il numero di note disciplinari, questo dato coinvolge un esiguo gruppo di alunni.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, quasi un quarto del totale degli alunni ha acquisito competenze sociali ad un livello basilare o elementare (in particolare il 22,7 %).</p> <p>Contenuti sono gli episodi di bullismo ma sono in aumento quelli legati all'uso delle tecnologie della comunicazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, ma solo la metà degli studenti, al termine del primo ciclo di istruzione, raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PDIC84400B	3,9	3,4	42,8	1,2	10,6	31,7	6,7	0



## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC84400B	92	74,2	32	25,8	124
PADOVA	4.673	63,4	2.696	36,6	7.369
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PDIC84400B	79	92,9	21	72,4
- Benchmark*				
PADOVA	4.363	94,9	1.964	77,4
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel 74% dei casi i genitori seguono il consiglio orientativo dato dalla scuola con una percentuale che è nettamente superiore rispetto alla media provinciale e nazionale; anche gli alunni promossi al primo anno della scuola secondaria superiore, che hanno seguito il consiglio orientativo, si attestano attorno al 90% sostanzialmente in linea con le medie regionali e nazionali. La percentuale dei promossi di chi non ha seguito il consiglio orientativo è inferiore di 5 punti rispetto alla media provinciale, di 3 punti rispetto alla media regionale e di 4 punti rispetto alla media nazionale.	Quasi la metà degli studenti vengono orientati per scuole di tipo professionale, seguono scuole aree tecnica (31%) e scientifica (10,6%). Esistono differenze in negativo nella corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata per gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di Roncaglia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel 75% dei casi i genitori seguono il consiglio orientativo della scuola, pur essendoci differenze significative da plesso a plesso. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni, il 20% degli studenti, che hanno seguito il consiglio orientativo, non sono ammessi alla classe successiva, la percentuale sale al 27,6 per chi non ha seguito il consiglio orientativo

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,9	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	2,8	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	45,8	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	44,4	42	54,7
Situazione della scuola: PDIC84400B		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,4	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,1	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	44,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: PDIC84400B		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PDIC84400B - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,1	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,1	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,1	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,6	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	70,8	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	23,6	16,7	29,3
Altro	No	8,3	10,1	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PDIC84400B - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,9	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,9	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,4	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,1	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,6	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	18,6	18,2	28,3
Altro	No	7,1	11,1	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum verticale e i curricoli orizzontali garantiscono un progetto didattico coerente, progressivo e unitario che segue l'alunno dall'infanzia alla fine del 1° ciclo d'istruzione.</p> <p>Il curriculum è organizzato per obiettivi, abilità e competenze disciplinari, presenta il profilo delle competenze e la quota del monte ore annuale per la realizzazione delle discipline scelte dalla scuola nell'ambito dell'autonomia, sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di primo grado.</p> <p>Presenta competenze trasversali; l'individuazione delle competenze metodologiche contribuisce a chiarire il significato dell'espressione "metodo di studio" per la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il curriculum viene utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro e risponde ai bisogni educativi degli studenti e alle attese educative in entrambi gli ordini di scuola.</p>	<p>Nel curriculum mancano le competenze trasversali per la scuola primaria e sono da indicare le competenze per le varie discipline nei diversi anni di corso.</p> <p>Nella scuola primaria, gli obiettivi e le abilità sono raggruppati in un unico elenco per adeguamento al software del registro elettronico, ma non sempre ne è chiara la distinzione.</p> <p>Per questo motivo alcuni aspetti del curriculum sono generici e ne consegue che l'ampliamento dell'offerta formativa è progettata solo parzialmente in accordo con il curriculum d'istituto.</p> <p>È in corso la sperimentazione del profilo delle competenze a livello nazionale e non locale.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,9	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	41,7	43,2	36
	Alto grado di presenza	29,2	27,3	33,9
Situazione della scuola: PDIC84400B		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,4	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	35,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	34,3	33	37,4
Situazione della scuola: PDIC84400B		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PDIC84400B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,4	71	71,2
Programmazione per classi parallele	No	72,2	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	73,6	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,9	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,5	32,7	42,2
Altro	No	5,6	7,6	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PDIC84400B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	52,9	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,3	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,4	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,6	47,5	53
Altro	No	8,6	7,9	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato la progettazione didattica a partire dai documenti ministeriali di riferimento e dai curricoli verticali ed orizzontali.</p> <p>E' presente una progettazione delle discipline comune sia nella scuola dell'infanzia, che primaria e secondaria.</p> <p>La progettazione viene condivisa a partire dalla scuola dell'infanzia (in collegio docenti di ordine) dalla scuola primaria (team docenti) dalla scuola secondaria (consiglio di classe).</p> <p>La progettazione didattica viene elaborata, all'inizio dell'anno, verificata in itinere e alla fine dell'anno, per ogni ordine di scuola.</p> <p>Viene effettuato da tutti gli ordini di scuola un report finale sulla progettazione.</p>	<p>Manca un referente nella scuola primaria e secondaria per la valutazione della progettazione didattica.</p> <p>Non sono presenti nella primaria gruppi di lavoro per classi parallele.</p> <p>Mancano progetti per ambiti disciplinari e assi culturali.</p> <p>Non è presente una commissione docenti che si occupi di verificare la coerenza della progettazione con le indicazioni dei curricoli verticali ed orizzontali.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,3	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	45,5	50,2
Situazione della scuola: PDIC84400B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,7	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,9	70,7	67,4
Situazione della scuola: PDIC84400B		Prove svolte in 3 o più discipline		



**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	36,6	40,9
Situazione della scuola: PDIC84400B		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,6	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,4	19,5	27,6
Situazione della scuola: PDIC84400B		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,1	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	46,9	47,5
Situazione della scuola: PDIC84400B		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: PDIC84400B		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'istituto predispone, per le classi prime della primaria, il questionario IPDA che viene somministrato nei primi mesi di scuola agli alunni provenienti dalle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie del territorio.</p> <p>Esistono prove di Matematica di Istituto per tutti gli anni della scuola primaria (iniziali, intermedie e finali per processi e obiettivi multipli).</p> <p>L'istituto si attiene al protocollo della valutazione nell'attribuzione dei voti agli alunni.</p> <p>I docenti della scuola secondaria di I° grado condividono prove d'ingresso comuni per alcune discipline.</p>	<p>Pur se presenti, le prove di valutazione standard e di Istituto utilizzabili come strumento comune e condiviso di valutazione, non sono state legittimate dal collegio dei docenti; in alcuni casi vi è poi la necessità di costruire, o individuare tra le presenti, prove intermedie e finali.</p> <p>Sono da definire criteri valutativi comuni per alcune discipline, per ambiti disciplinari e per competenza.</p> <p>Gli interventi didattici messi in atto in seguito alle valutazioni non sono documentati così come i riferimenti per la valutazione in rapporto alle finalità del curriculum.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline delle annualità in uscita (termine dell'infanzia della primaria e secondaria). La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata, manca la definizione di competenze trasversali per la primaria. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per team e per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola (protocolli di valutazione) anche se mancano momenti di incontro formalizzati per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	59,7	60,2	79,2
	Orario ridotto	4,2	4,9	2,7
	Orario flessibile	36,1	34,9	18,1
Situazione della scuola: PDIC84400B		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	48,6	55,2	74,6
	Orario ridotto	5,7	8,9	10,2
	Orario flessibile	45,7	36	15,1
Situazione della scuola: PDIC84400B		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PDIC84400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	30,6	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,8	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,3	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,9	9,1	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PDIC84400B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	78,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,9	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	8,6	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	2,5	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC84400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	43,1	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	1,7	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC84400B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,4	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	4,3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario giornaliero è articolato in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.</p> <p>I progetti sono svolti in orario curricolare durante le ore di lezione, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>L'utilizzo della quota di curricolo è rimessa all'autonomia delle scuole (20%). Entrambi gli ordini di scuola realizzano interventi didattici per il recupero, il consolidamento e il potenziamento sia in orario extra curricolare che curricolare.</p> <p>C'è una buona gestione e buon utilizzo da parte degli studenti degli spazi laboratoriali in entrambi i gradi di scuola.</p> <p>I supporti didattici all'interno delle classi in entrambi i gradi di scuola sono ben curati.</p>	<p>I progetti vengono svolti prevalentemente in orario curricolare, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado.</p> <p>Un plesso della scuola primaria manca di supporti didattici (PC per classe); manca un coordinatore per le biblioteche presenti in tutti i plessi dei due ordini di scuola.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I docenti della scuola dell'infanzia e di due scuole primarie hanno partecipato ad un percorso di formazione e di auto-formazione per attuare la psicomotricità.</p> <p>La maggior parte dei docenti di matematica delle sc. primarie ha partecipato ad un percorso di Ricerca-Azione e di auto-formazione, per attuare il metodo analogico nell'insegnamento della matematica.</p> <p>Un gruppo di docenti delle sc. primarie ha partecipato ad un percorso di Ricerca-Azione sul metodo di studio.</p> <p>Tutti i docenti dell'Istituto, hanno seguito una serie di incontri sui temi: "Cooperative-learning" e "Il clima sociale in classe".</p> <p>In alcune classi della sc. primaria e in tutte le classi della sc. dell'Infanzia si applica una didattica a classi aperte.</p> <p>Nella sc. dell'Infanzia e in diverse classi dell'Istituto, nonostante la mancanza di un adeguato orario di compresenza, si attua una didattica di tipo laboratoriale.</p> <p>Le docenti della sc. dell'infanzia e delle sc. primarie di classe prima sono coinvolte nel progetto IPDA.</p> <p>Le scuole primarie hanno stabilito un rapporto di partenariato con le associazioni sportive del territorio e il CONI.</p> <p>Una classe della scuola sec. di I grado partecipa al progetto "COMENIUS" in ambito europeo.</p> <p>La scuola sec. di I grado collabora con l'Associazione Panathlon, per sensibilizzare i ragazzi in merito alla disabilità nello sport.</p> <p>Tutte le classi della scuola sec. di I grado sono dotate di LIM, quindi c'è un impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica.</p>	<p>Attualmente, la psicomotricità si pratica solo nelle classi dove l'organizzazione oraria lo permette.</p> <p>In alcuni casi, le attività di insegnamento-apprendimento sono basate sulla didattica trasmissiva frontale.</p> <p>L'organizzazione oraria è poco funzionale alla realizzazione di attività a classi aperte (soprattutto alla scuola secondaria di primo grado).</p> <p>La mancanza di ore di compresenza limita la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>Considerato il ridotto numero di aule dotate di LIM e la limitata connessione internet nella scuola primaria, l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica riguarda un numero ristretto di docenti e di alunni.</p> <p>Le "buone pratiche", che spesso identificano una didattica innovativa, talvolta non sono veicolate e tanto meno socializzate tra i colleghi.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC84400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,3	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,4	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,5	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PDIC84400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,3	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	35,6	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	40,4	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC84400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	44,7	42,6	43,9
Azioni costruttive	33	36,8	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,5	27,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC84400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,6	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	35,7	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC84400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,9	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,6	36	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:PDIC84400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,7	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	32,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PDIC84400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,8	42	41,9
Azioni costruttive	30	29,7	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,1	31,1	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PDIC84400B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	43,8	45,6	48
Azioni costruttive	43	29,1	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	29	32,7	32,4	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PDIC84400B % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,47	1,1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,04	0,8	0,9	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto ci sono il Regolamento di Istituto, Regolamenti di Plesso, il Patto di Corresponsabilità condiviso e sottoscritto dalle famiglie al momento dell'iscrizione dei propri figli. Nella scuola secondaria è attivo uno "Sportello Spazio – Ascolto" finanziato dalla scuola. L'istituto finanzia anche la consulenza di esperti esterni per azioni formative su particolari tematiche o in presenza di situazioni particolari nelle classi.</p>	<p>Permangono difficoltà, malgrado la condivisione con le famiglie, nel far rispettare le regole. Manca una figura esperta (psicopedagogista) all'interno dell'Istituto. Manca anche un regolamento di Mensa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto mancano aule e/o attrezzature adeguate alla numerosità degli alunni. Le classi usufruiscono al meglio degli spazi laboratoriali esistenti. Le modalità didattiche innovative sono presenti in ogni ordine di scuola, ma non attuate in tutte le classi. Esiste un regolamento di Istituto, relativo al comportamento, declinato per ogni ordine di scuola; talvolta non è completamente condiviso. Le modalità con cui vengono gestiti i conflitti sono risultate quasi sempre efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,4	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,1	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,6	49,1	25,3
Situazione della scuola: PDIC84400B		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti in tutti gli ordini di scuola ed esistono progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Sono presenti gruppi di lavoro formalizzati e composti da docenti che si occupano di inclusione in tutti gli ordini di scuola. L'istituto partecipa al CTI di Abano Terme.</p> <p>Il PEI viene formulato da tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, e monitorato con regolarità in tutti gli ordini di scuola. Nelle diverse discipline vengono previste attività di inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>I PDP sono aggiornati con regolarità in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Vengono realizzati percorsi di Lingua Italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia in tutti gli ordini di scuola. Vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, compatibilmente alla data di arrivo, in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità in tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>Manca una formazione adeguata per docenti riguardante l'inclusione degli studenti stranieri. I tempi non sempre sono sufficienti per condividere il lavoro tra insegnanti curricolari e di sostegno con i singoli, i gruppi e l'intera classe, nella scuola primaria e secondaria.</p> <p>Non sempre vengono utilizzate, tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, metodologie comuni che favoriscano una didattica inclusiva, nella scuola primaria e secondaria.</p> <p>Gli interventi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri non sono sufficienti per favorire il loro successo scolastico.</p> <p>Non sono sempre chiari i criteri comuni, stabiliti collegialmente, per gli alunni con bisogni educativi speciali, nella scuola primaria e secondaria.</p> <p>La progettualità inclusiva relativa ai temi interculturali e/o di valorizzazione delle diversità non è stata condivisa a livello d'Istituto, tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>I sussidi didattici per gli alunni stranieri nella scuola primaria non sono sempre adeguati alle necessità.</p> <p>I gruppi di lavoro per l'inclusione composto da genitori, docenti, personale ATA e esterni (associazioni e comune) non è ancora stato formalizzato.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PDIC84400B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,5	41,8	36
Sportello per il recupero	No	4,2	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	30,6	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	6,9	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,8	28,5	14,5
Altro	No	23,6	23,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PDIC84400B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	27,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	8,6	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	81,4	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	11,4	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,3	38,9	24,7
Altro	No	22,9	22,9	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PDIC84400B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,4	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	26,4	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	23,6	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,9	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	47,2	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	19,4	22,4	40,7
Altro	No	4,2	6,1	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PDIC84400B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65,7	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,7	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	62,9	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,4	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,6	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	72,9	67	73,9
Altro	No	1,4	6,9	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola realizza, per il recupero e potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, gruppi di livello all'interno delle classi e favorisce la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare in tutti gli ordini di scuola.  
La scuola realizza, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare solo per la scuola secondaria di primo grado.

La scuola, per mancanza di risorse, non sempre può realizzare interventi efficaci per supportare e potenziare gli studenti con maggiori difficoltà nella scuola primaria e secondaria.  
Gli interventi individualizzati all'interno dell'aula, per gli alunni con bisogni educativi speciali, vengono realizzati in modo efficace quando sono presenti almeno due insegnanti all'interno della classe, in tutti gli ordini di scuola.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività didattiche inclusive attuate dalla scuola sono di buona qualità poichè vengono realizzati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, progetti su temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione e gruppi di lavoro formalizzati da docenti che si occupano di inclusione. La scuola inoltre promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

Gli aspetti da migliorare sono una maggiore formazione e risorse per far fronte agli alunni maggiormente in difficoltà, una più ampia condivisione di metodologie tra insegnanti curricolari e di sostegno e una progettualità inclusiva condivisa a livello d'Istituto e in rete con il territorio.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PDIC84400B - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	70,8	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,1	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	80,6	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	66,7	72,5	61,3
Altro	No	34,7	20,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PDIC84400B - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,6	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	74,3	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	71,4	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	51,4	54,9	48,6
Altro	No	25,7	20,9	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Continuità verticale Condivisione tra insegnanti dei diversi ordini di scuola di un percorso didattico educativo unitario attraverso le finalità e gli obiettivi formativi del POF, l'elaborazione di curricoli verticali d'Istituto e il PAI.</p> <p>Continuità orizzontale Scambi di informazioni con le famiglie, gli Enti Locali, gli esperti esterni e delle ULSS e le agenzie formative del territorio. Collaborazioni esterne con il Comune e le scuole superiori della provincia.</p> <p>Attività di continuità tra i diversi ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Progetto accoglienza (infanzia).</li> <li>•Progetto IPDA per un primo screening degli alunni in entrata alla scuola primaria (infanzia/primaria).</li> <li>•Giornate dell'accoglienza (visita alle scuole: infanzia/primarie/secondaria I grado).</li> <li>•Open Day (primaria/secondaria I grado).</li> <li>•Incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni sugli alunni delle annualità ponte (nido/infanzia - infanzia/primaria - primaria/secondaria I grado).</li> </ul>	<p>Difficoltà nel condividere finalità e procedure con gli insegnanti delle scuole dell'infanzia paritarie presenti nel territorio.</p> <p>Sospensione di attività educative comuni, tra bambini dell'infanzia e della primaria e tra studenti della primaria e della secondaria, per l'attuale mancanza di tempi e risorse a disposizione.</p> <p>Mancanza di un monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC84400B - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	92,9	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	82,9	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	67,1	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	50	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,4	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	95,7	90,9	74
Altro	No	44,3	34,2	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Continuità verticale Condivisione tra insegnanti dei diversi ordini di scuola di un percorso didattico educativo unitario attraverso le finalità e gli obiettivi formativi del POF, l'elaborazione di curricoli verticali d'Istituto e il PAI.</p> <p>Continuità orizzontale Scambi di informazioni con le famiglie, gli Enti Locali, gli esperti esterni e delle ULSS e le agenzie formative del territorio. Collaborazioni esterne con il Comune e le scuole superiori della provincia.</p> <p>Attività di orientamento tra i diversi ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•“Progetto Orientamento” per tutte le classi dalla prima alla terza, con attività svolte in sinergia da tutti i docenti.</li> <li>•Presentazione degli indirizzi scolastici da parte di un esperto in relazione al profilo psicologico e didattico degli studenti.</li> <li>•Incontri di genitori/alunni con docenti orientatori di tutti gli indirizzi scolastici della provincia.</li> <li>•Partecipazione degli alunni a mini stage.</li> <li>•Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio alla secondaria di II grado.</li> <li>•Nel 2014/15 il 72% degli alunni ha confermato la scelta maturata nell'arco del triennio; il 70% ha seguito il consiglio orientativo.</li> <li>• Nel 2013/14 solo il 5% ha cambiato scuola o indirizzo di studio, non avendo seguito il consiglio orientativo.</li> </ul>	<p>Sospensione dei test psico-attitudinali effettuati da un esperto esterno, per la riduzione del finanziamento.</p> <p>Mancanza di attività di orientamento rivolte alle realtà produttive e professionali del territorio: i genitori, a fronte della crisi del contesto socio-economico, scelgono una “solida preparazione di base”.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. In particolare, con il progetto IPDA, si effettua un primo "screening" degli alunni, ai fini di individuare precocemente situazioni "a rischio" ed attuare interventi tempestivi, come previsto dalla L.170/10. Le azioni di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La "mission" dell'Istituto è definita chiaramente tra le finalità generali del POF e compare nei regolamenti scolastici, chiari e fruibili a tutti i livelli, consegnati alle famiglie degli alunni. Le finalità e gli obiettivi formativi sono ben specificati rispetto alle fonti nazionali di riferimento.</p> <p>I progetti trasversali ai vari ordini di scuola (affettivo-relazionale, orientamento, continuità) e i progetti più individualizzati, quali lo spazio-ascolto e il tutoraggio, risultano particolarmente efficaci sul piano della formazione della persona, dell'inclusione e del contrasto alla dispersione scolastica.</p> <p>I progetti di recupero e di potenziamento rispondono alla duplice necessità di sostenere gli alunni in difficoltà e di valorizzare le eccellenze.</p> <p>Il PAI esplicita le procedure per l'accoglienza e la gestione degli alunni con disabilità, stranieri e DSA/BES.</p> <p>Ogni scuola ha progetti specifici per la realizzazione della Mission, contenuti nel POF dell'Istituto.</p> <p>Attraverso il "patto di corresponsabilità" le diverse componenti educative coinvolte condividono missione ed obiettivi dell'istituto.</p> <p>Il collegio docenti aggiorna i documenti ogniqualvolta sia necessario adeguarli alla più recente normativa o qualora si individuino criticità.</p>	<p>Molti progetti sono stati ridimensionati in conseguenza delle riduzioni apportate al Fondo di Istituto negli ultimi anni e non sempre il sito della scuola è aggiornato.</p> <p>Il patto di corresponsabilità è stato finora poco valorizzato nelle assemblee di classe.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Nelle scuole primarie è presente un comitato mensa per monitorare la qualità del servizio.</p> <p>I docenti utilizzano il registro elettronico; esso consente la condivisione e la trasparenza dei risultati conseguiti negli apprendimenti.</p> <p>Sono presenti nell'istituto delle figure sensibili per la sicurezza. I responsabili per la sicurezza svolgono una funzione di controllo e di organizzazione delle prove di evacuazione rilevando eventuali situazioni di criticità.</p> <p>Tra i diversi ordini di scuola viene attuato un passaggio di informazioni sugli alunni e sono definiti i criteri per la formazione delle classi prime.</p> <p>Per valutare gli aspetti didattici ed organizzativi dell'esperienza vissuta nel corso di uscite scolastiche, i docenti producono un report finale.</p> <p>Per i progetti disciplinari e trasversali svolti nell'istituto viene stesa una relazione finale.</p> <p>La contrattazione d'istituto viene regolarmente ratificata e sottoscritta.</p>	<p>I tempi di risoluzione delle situazioni di criticità rilevate dai referenti per la sicurezza sono piuttosto prolungati</p> <p>Alcune scuole non sono ancora dotate dei mezzi necessari per l'utilizzo del registro elettronico. Alcune postazioni PC non sono ottimali e rendono difficoltoso l'uso del registro elettronico.</p> <p>Per la scuola primaria, non è ancora stato approvato un protocollo che definisca i criteri per la formazione delle classi prime.</p>
--	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	38,4	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,3	27,1	28,8
	Più di 1000 €	9,6	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC84400B	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDIC84400B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,20	76,3	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,80	24,1	24,3	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PDIC84400B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	70,71	81,9	79,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PDIC84400B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	103,85	92,9	90	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PDIC84400B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,71	19,1	18,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PDIC84400B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	3,70	16,8	19,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PDIC84400B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,7	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	13,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	41,1	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,1	14,4	14,8
I singoli insegnanti	Si	12,3	9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PDIC84400B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	71,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,7	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,8	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,6	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PDIC84400B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,1	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	86,3	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,9	56,5	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PDIC84400B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	15,1	21	32
Il Dirigente scolastico	No	2,7	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,4	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,1	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	20,5	19,1	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PDIC84400B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,6	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,2	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,7	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	7,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PDIC84400B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,6	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	56,2	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,5	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	12,3	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PDIC84400B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,7	18,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	72,6	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	71,2	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,7	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PDIC84400B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31,5	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,1	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,4	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,6	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	20,5	20	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti



Istituto:PDIC84400B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,7	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,1	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	53,4	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	11,7	14,5
I singoli insegnanti	Si	6,8	6,1	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PDIC84400B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,96	72,2	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,06	1,6	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,79	13,3	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	13,19	14,4	13,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PDIC84400B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	83,95	55,8	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,06	8,8	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,35	20	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	8,64	16,7	17,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il lavoro del personale di segreteria è ripartito in diversi settori di competenza (didattico, personale, finanziario)</p> <p>I collaboratori scolastici svolgono, per nomina, incarichi specifici (handicap, sicurezza, primo soccorso)</p> <p>Per realizzare le finalità dell'istituto, sono presenti insegnanti che ricoprono funzioni strumentali; tali figure individuano punti di forza e criticità nelle aree di competenza</p> <p>Sono attivati corsi di recupero e di potenziamento in alcune discipline (lingua italiana e matematica) sia nella scuola primaria che nella secondaria</p> <p>Ai fini organizzativi sono individuate diverse aree di intervento e i compiti vengono suddivisi tra i docenti referenti</p> <p>Sono stati attivati alcuni gruppi di lavoro per affrontare le seguenti tematiche: autovalutazione, inclusione, rilevazione apprendimento invalidi</p>	<p>Le ore destinate all'insegnamento aggiuntivo sono legate alla disponibilità del Fondo di Istituto, sempre più ridotto</p> <p>Mancano criteri per definire una rotazione dei compiti, affidati alla disponibilità di un numero limitato di docenti</p> <p>In caso di assenza di un docente si ricorre, in ultima istanza, alla suddivisione della classe nelle altre, interrompendo così l'attività didattica prevista.</p> <p>Capita con frequenza che i docenti di sostegno siano impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti in classi diverse da quella in cui prestano servizio.</p> <p>Gli incontri tra docenti collaboratori e DS sono poco frequenti</p> <p>Manca un collaboratore del DS per la scuola primaria.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PDIC84400B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	16,15	16,48	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PDIC84400B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	39748,33	6906,34	6146,1	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PDIC84400B - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	329,71	79,78	78,14	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:PDIC84400B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,11	16,99	17,75	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PDIC84400B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,2	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,8	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	52,1	52,3	48,5
Lingue straniere	0	35,6	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,7	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	42,5	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	24,7	38,4	27,3
Sport	0	26	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	31,5	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,8	19,3	17
Altri argomenti	0	17,8	14,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:PDIC84400B - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	11,33	4,4	3,7	2,6



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:PDIC84400B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	3,07	39,8	36,1	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PDIC84400B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PDIC84400B
Progetto 1	Ha consentito di: condividere un linguaggio comune fra insegnanti di primaria e infanzia, effettuare un primo screening degli alunni in entrata, individuare precocemente gli alunni in difficolta', intervenire con attivita' di potenziamento.
Progetto 2	Il progetto affianca genitori e alunni nel percorso educativo di maturazione affettivo-sessuale del preadolescente,coinvolgendo gli alunni di quinta primaria e di terza secondaria. I riscontri ne sottolineano l'efficacia e ne richiedono la riproposta
Progetto 3	Progetto triennale finalizzato agli alunni della terza secondaria in sinergia con le famiglie. La scuola fornisce gli strumenti per orientare alla conoscenza di se', informare sugli indirizzi territoriali, confrontarsi con i docenti e riorientare.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	5,5	10	18,3
	Alto coinvolgimento	89	86,6	56,6
Situazione della scuola: PDIC84400B		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche certe indicate in entrata del programma annuale vengono destinate in uscita sulla base del piano dell'offerta formativa approvato dal Collegio dei docenti e sentite le RSU.  
Viene data preferenza ai progetti che coinvolgono l'intero Istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso degli anni le risorse per retribuire i docenti che partecipano ai progetti si sono ridotte e quindi anche i progetti. Inoltre le famiglie partecipano alle spese per il pagamento degli esperti con fondi propri.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare.

La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.

Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente, ma per un migliore funzionamento della scuola e' necessario che gli incarichi siano distribuiti tra tutti i docenti con un'opportuna rotazione nel tempo.

Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PDIC84400B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,4	3,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDIC84400B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27,4	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,2	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	23,3	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,4	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	78,1	76,8	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	23,3	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,5	3,9	2,2
Orientamento	0	0	3,7	1,2
Altro	0	16,4	14,9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:PDIC84400B % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	2,02	31,6	31,1	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:PDIC84400B - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	4,39	27,7	31	36,8



## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PDIC84400B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,61	0,6	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola propone, secondo le priorità individuate dal Collegio Docenti, nell'ambito di bisogni contingenti, corsi di formazione atti ad aggiornare i docenti su problematiche attuali, quali le difficoltà negli apprendimenti legate a bisogni educativi speciali, uso delle tecnologie informatiche, pronto soccorso e sicurezza, per cui l'Istituto garantisce una formazione continua. L'Istituto promuove anche corsi di formazione attivati nelle scuole limitrofe e aperti ai docenti del territorio.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Manca un sistema di raccolta che valuti le istanze specifiche dei docenti in merito a corsi di formazione.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli incarichi particolari, quali referente di plesso, referente orientamento e referente registro elettronico, vengono affidati a docenti sulla base di loro competenze certificate e non, ma comunque maturate ciascuno nell'ambito della propria attività professionale. L'Istituto valorizza le competenze degli insegnanti in materia di sicurezza.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La valorizzazione delle competenze risulta essere parziale e comunque limitata a funzioni necessarie e obbligatorie. Manca un sistema finalizzato alla raccolta e alla indicizzazione delle competenze del personale, facilmente fruibile, che venga costantemente aggiornato per facilitare la ricerca di docenti qualificati allo svolgimento di specifiche attività.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDIC84400B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	43,8	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	52,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	37	38,9	48,9
Accoglienza	No	54,8	55,3	60,5
Orientamento	Si	80,8	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	61,6	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	No	83,6	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	26	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,9	25,9	29,3
Continuita'	Si	95,9	89	81,7
Inclusione	Si	97,3	94,9	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	52,1	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,5	45,2	57,1
Situazione della scuola: PDIC84400B		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PDIC84400B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,5	6,6	6,9
Curricolo verticale	9	14,3	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	5,7	6,6
Accoglienza	0	6,5	7	7
Orientamento	1	5,8	5	4,4
Raccordo con il territorio	10	4,8	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	7,2	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	2,4	3,4	4,1
Continuità	1	12,5	11,6	9,4
Inclusione	17	15,3	13,3	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto promuove gruppi di lavoro orizzontali e trasversali all'interno dello stesso grado di scuola, offrendo spazi e materiali atti a favorire gli incontri tra docenti.  
Il lavoro dei vari team produce materiali utili all'attività didattica, quali curricula, prove di ingresso comuni, prove d'esame.  
Strumenti e risorse vengono adeguatamente condivisi tra docenti interessati.  
Per tutti i progetti approvati dal Collegio Docenti è prevista la stesura di un report finale, volto a valutare la ricaduta didattica ed educativa, oltre che ad individuare eventuali criticità e/o punti di forza.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano momenti di confronto tra insegnanti appartenenti ai diversi ordini di scuole.  
Mancano momenti strutturati e formali dedicati alla valutazione in itinere dei progetti attivati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola offre corsi che rispondono adeguatamente alle necessità formative dei docenti; tale offerta è ampliata da ulteriori possibilità di approfondimenti, cui i docenti possono aderire su base volontaria, promosse dalla rete di scuole del territorio. L'Istituto promuove gruppi di lavoro aperti a tutti gli insegnanti dei vari ordini, mettendo a disposizione spazi e materiali.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	26	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	46,6	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: PDIC84400B	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	66,7	63,8
	Capofila per una rete	28,8	25	25,7
	Capofila per più reti	8,2	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC84400B	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,9	13,5	20
	Bassa apertura	12,3	16,9	8,3
	Media apertura	17,8	18,9	14,7
	Alta apertura	47,9	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC84400B	Nessuna apertura			



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PDIC84400B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	78,1	69,9	56
Regione	1	17,8	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30,1	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	0	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	2	65,8	79,7	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDIC84400B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	38,4	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	49,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	89	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,1	15,9	10,1
Altro	0	31,5	39,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PDIC84400B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,1	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	1	43,8	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	45,2	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,1	14,7	9,7
Orientamento	0	26	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	79,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	72,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	1	31,5	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,5	9,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,4	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,9	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: PDIC84400B	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDIC84400B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	39,7	35,5	29,9
Universita'	Si	90,4	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,4	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	17,8	12,7	20,5
Soggetti privati	No	32,9	35,9	25
Associazioni sportive	Si	74	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58,9	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	76,7	75,3	60,8
ASL	No	46,6	61,1	45,4
Altri soggetti	No	5,5	11	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PDIC84400B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	61,6	54,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a cinque reti di scuole (Integrazione, Coordinamento, Digitale veneta, Sicurezza, Stranieri) ed ha accordi formalizzati con amministrazione comunale (mensa scolastica), privati (in via di definizione un progetto di doposcuola con un'associazione di pensionati) e con associazioni sportive del territorio (con contributo regionale per la presenza di esperti esterni nelle scuole).</p> <p>Il raccordo scuola-territorio avviene attraverso i tavoli di concertazione con il Comune o collaborando con soggetti esterni (biblioteca comunale, Corti a Ponte, associazionismo locale).</p> <p>I docenti conoscono la realtà locale e sono disponibili a individuare aree, settori, discipline o temi che richiedano l'utilizzo delle risorse del territorio.</p> <p>La ricaduta curricolare degli interventi didattici che coinvolgono il territorio è chiara.</p>	<p>Il raccordo scuola-territorio è spesso episodico e discontinuo e in qualche caso è legato a scelte personali.</p> <p>C'è ancora uno scarso coordinamento istituzionale con la scuola dell'infanzia paritaria, tra plessi e tra gradi scolastici differenti.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDIC84400B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,15	26,9	22,6	23

## 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,6	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,2	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,1	4,2	13,2
Situazione della scuola: PDIC84400B		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PDIC84400B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PDIC84400B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	20,72	17,3	16,9	12,3



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	19,2	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,6	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	8,2	8,3	11,9
Situazione della scuola: PDIC84400B		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione formale di genitori agli organi collegiali della scuola è attiva e costante.</p> <p>Anche la partecipazione informale dei genitori è attiva e costante: le famiglie partecipano alle attività didattiche programmate (feste, progetti, iniziative) anche come testimoni esterni di esperienze e vissuti significativi.</p> <p>Le famiglie organizzano in maniera autonoma e autogestita iniziative di raccolta fondi (feste, vendita torte, vendita piante, lotterie...) da destinare alla scuola per attività, materiali o progetti.</p> <p>C'è un basso tasso di conflittualità tra scuola e famiglia; i genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso assemblee periodiche e sostengono le iniziative proposte dalla scuola.</p> <p>Da quest'anno la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito dell'istituto).</p>	<p>Manca ancora un comitato di genitori che coinvolga i genitori eletti nei consigli di classe, interclasse e d'istituto per migliorare il coordinamento fra i vari plessi.</p> <p>La recente apertura alle famiglie del registro on-line è stata difficoltosa a causa di problemi tecnici (linee internet).</p>

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa ed hanno positive ricadute. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle attività formative.

La scuola coinvolge i genitori nel progetto formativo con la partecipazione alle sue iniziative sia a livello formale che informale. Attraverso l'ascolto reciproco e la collaborazione, raccoglie le idee e i suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare l'esito scolastico in matematica, nelle discipline di studio (storia, geografia, scienze) e nelle lingue comunitarie.	Riduzione degli esiti negativi negli scrutini, dei promossi con debiti formativi e della varianza fra classi e plessi
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze sociali di tutti gli studenti	Riduzione dal 22,7 % al 15% degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono competenze sociali "base o elementari".
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte dall'Istituto sono risultato di una riflessione collegiale, si sottolinea l'importanza:

- di sviluppare la collegialità tra i plessi in tutti gli ordini di scuola;
- di attivarsi per migliorare i punti di debolezza dell'istituto, emersi in particolare rispetto al curriculum, progettazione ed autovalutazione e all'ambiente di apprendimento;
- di creare sinergia con il territorio con una definita azione interna ed esterna alla scuola;
- di coordinare meglio i diversi ordini di scuola e i plessi dell'istituto con azioni precise.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzo regolare di alcuni strumenti condivisi e comuni per la valutazione nelle discipline individuate prioritarie nei diversi ordini di scuola
		Adeguamento del profilo delle competenze di Istituto alla normativa nazionale progettando percorsi didattici centrati su compiti autentici
		Costruzione e condivisione di un curriculum sulle competenze sociali d'Istituto
		Confronto e condivisione tra i docenti sul metodo di studio e sulle strategie utilizzate per costruirlo recuperando i materiali esistenti

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Approfondimento e diffusione nelle classi di una didattica disciplinare innovativa cercando di ottimizzare tempi e risorse</p> <p>Nell'ambito della flessibilità oraria, prevedere e favorire attività e progettualità dedicate allo sviluppo delle abilità sociali</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Attivare forme di tutoraggio tra pari con il supporto di un docente per valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni</p> <p>Condividere a livello d'Istituto progetti di didattica inclusiva disciplinare e sulle competenze sociali</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>Potenziare le procedure relative alle attività di continuità e orientamento</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Utilizzare in via prioritaria le risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi individuati con l'autovalutazione d'istituto.</p> <p>Incrementare le risorse e i sussidi per supportare e potenziare in maniera efficace gli studenti con maggiore difficoltà</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Concordare incontri tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole, su base disciplinare, per l'individuazione di obiettivi comuni condivisi</p> <p>Aggiornamento a livello d'Istituto sui curricoli per competenze e sulle competenze sociali.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Condivisione di scelte curricolari con le scuole dell'infanzia locali Collaborazione con enti e associazioni del territorio per attività di recuper</p> <p>Maggiori informazione sugli esiti scolastici, anche attraverso il registro elettronico, e sui progetti di miglioramento nelle assemblee di classe</p> <p>Coinvolgimento dei genitori in attività didattiche di supporto allo studio individuale a casa</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La maggiore uniformità e continuità metodologica, derivante dal confronto costruttivo tra docenti dei diversi ordini di scuole, permetterebbe:

- di rendere più efficace l'attività didattica, superando la frattura che spesso viene avvertita dai ragazzi nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria.
- di migliorare i processi di apprendimento degli alunni (soprattutto quelli in situazioni di difficoltà) e di conseguenza i loro risultati disciplinari